

SPETT.LE PROVINCIA DI VICENZA
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA
Palazzo Godi Nievo Contrà Gazzolle
36100 VICENZA

Oggetto : Ristrutturazione centro Zootecnico con ampliamento - località Lusiana Conco - proponente Villanova Paolo. Nota integrativa al Vs parere n°33/2019 del 03.12.19

In riferimento all'intervento edilizio in oggetto e al parere espresso da codesta spett.le commissione in merito agli impatti sull'ambiente, sulle matrici suolo e sottosuolo ed acque sotterranee, si specifica quanto segue:

- Le acque pluviali provenienti dalle coperture del fabbricato in ampliamento saranno raccolte al suolo ed incanalate verso i due *pozzi perdenti* posizionati a nord-est e a sud-ovest dell'area d'intervento. La scelta di tali sistemi di smaltimento è essenzialmente da attribuire alla difficoltà di far convergere in uno stesso punto tutte le acque pluviali utilizzando un unico punto di smaltimento al suolo. Inoltre la presenza di detrito roccioso misto nei due punti di posizionamento dei *pozzi* renderà più agevole le operazioni di scavo e quindi la posa degli stessi, favorendo l'infiltrazione al suolo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture.
- Le acque pluviali provenienti dai piazzali esterni subiranno due diverse destinazione : quelle raccolte mediante caditoie nel piazzale antistante l'edificio in progetto subiranno un trattamento preliminare per *disolezione* prima di essere convogliate in un sistema a *sub-irrigazione* nei primi strati di terreno superficiale. Le acque provenienti dalla zona di lavaggio dei mezzi veicolari oltre che quelle provenienti dal lavaggio delle aree interne ed esterne immediatamente circostanti l'allevamento (cfr. rete in rosso nella planimetria allegata) saranno raccolte in una *vasca a tenuta*.
- Infine in merito all'impianto fognario previsto mediante trattamento in sito con vasca *imhoff*, data la natura granulare del terreno campionato e la presenza di elementi rocciosi a scaglie anche di grandi dimensioni, si prevede una

lunghezza minima delle tubazioni disperdenti di 3 ml/abitante equivalente.

Nel caso specifico è stata considerata la presenza simultanea di un massimo di tre persone tra operatori ed occasionali che visiteranno l'allevamento, pertanto la lunghezza del sistema disperdente sarà di 9 ml complessivi.

Tutto ciò premesso per confermare quanto indicato nella relazione idraulica allegata al progetto dove si citava la necessità di inserire dei *pozzetti di ispezione* a monte dei pozzi perdenti e del sistema di sub-irrigazione in progetto, per il controllo qualitativo delle acque meteoriche di dilavamento.

A questo proposito dato il tipo di attività che andrà ad insediarsi e considerate le relative operazioni non solo di lavaggio dei locali, per i quali è stata destinata una rete di raccolta a parte, ma anche di carico/scarico del pollame allevato, si prevede che vi sia un controllo delle acque di dilavamento dei piazzali nel rispetto della normativa vigente (art.113 del D.lgs.152/2006).

Per quanto riguarda il *set analitico* di controllo qualitativo delle acque di dilavamento si deve fare riferimento alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006 in materia di scarichi idrici ed in particolare ai limiti previsti per *scarichi al suolo* indicati nella **tabella 2 allegato C** qui di seguito allegata.

Particolare attenzione andrà rivolta all'Azoto e a tutti i prodotti Azotati, compresa l'Ammoniaca in quanto presenti nelle deiezioni animali del pollame (pollina) che potrebbero contaminare le acque di dilavamento del piazzale in quanto veicolati dagli stessi operatori dell'allevamento durante le fasi di carico e scarico degli animali.

Sul numero di controlli e sulla periodicità degli stessi si faccia riferimento all'Allegato A del Dgr 1105 del 28/04/2009 che regola l'attività di controllo nelle aziende zootecniche, anche se si ritiene opportuno che la verifica sul pozzetto d'ispezione a monte della sub-irrigazione, posta al centro del piazzale carico/scarico, debba avvenire, almeno per il primo anno di attività, subito dopo le procedure di carico/scarico degli animali allevati (2 / 3 volte all'anno).

Allegato : tabella 2 Allegato C del Dlgs 152/06

Tabella 2 (°): limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo

Numero parametro	PARAMETRI	Unità di misura	Limiti
1	pH		6-8
2	SAR		10
3	Materiali grossolani		Assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	≤ 25
5	BOD ₅ (come O ₂)	mg/L	≤ 20
6	COD (come O ₂)	mg/L	≤ 100
7	Azoto totale (come N)	mg/L	≤ 15
8	Fosforo totale (come P)	mg/L	≤ 2
9	Tensioattivi totali	mg/L	≤ 0,5
10	Alluminio	mg/L	≤ 1
11	Berillio	mg/L	≤ 0,1
12	Arsenico	mg/L	≤ 0,05
13	Bario	mg/L	≤ 10
14	Boro	mg/L	≤ 0,5
15	Cromo totale	mg/L	≤ 1
16	Ferro	mg/L	≤ 2
17	Manganese	mg/L	≤ 0,2
18	Nichel	mg/L	≤ 0,2
19	Piombo	mg/L	≤ 0,1
20	Rame	mg/L	≤ 0,1
21	Selenio	mg/L	≤ 0,002
22	Stagno	mg/L	≤ 3
23	Vanadio	mg/L	≤ 0,1
24	Zinco	mg/L	≤ 0,5
25	Solfuri (come H ₂ S)	mg/L	≤ 0,5
26	Solfiti (come SO ₃)	mg/L	≤ 0,5
27	Solfati (come SO ₄) (3)	mg/L	≤ 500
28	Cloro attivo	mg/L	≤ 0,2
29	Cloruri	mg/L	≤ 200
30	Fluoruri	mg/L	≤ 1
31	Fenoli totali	mg/L	≤ 0,1
32	Aldeidi totali	mg/L	≤ 0,5
33	Solventi organici aromatici totali	mg/L	≤ 0,01
34	Solventi organici azotati totali	mg/L	≤ 0,01
35	Saggio di tossicità acuta su Daphnia magna	LC 50 ^{24h}	il campione non è accettabile quando, dopo 24 ore, il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale
38	Escherichia coli (1)	UFC/100 mL	valore consigliato 5000

(°) Tabella 4, Allegato 5 del D.lgs. n. 152/2006, Parte terza

(1) In sede di autorizzazione allo scarico dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico-sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100 mL.

Bassano, 23 gennaio 2020

Dott.ssa Lilia Viero

